

L.R. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Dichiarazione dello stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi meteorologici avversi a decorrere dal 12 dicembre 2017.

L'Assessore regionale alla Protezione civile

Vista la l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

Visto, in particolare, l'art. 9, c. 2, della stessa l.r. n. 64/1986, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;

Vista l'allerta regionale n. 33/2017 del 10 dicembre 2017, aggiornata con l'allerta n.34/2017 di data 11 dicembre 2017, diramata dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione, conseguenti agli avvisi meteo di criticità idrogeologica ed idraulica emessi dal Centro Funzionale decentrato, contenenti gli scenari di criticità previsti per fenomeni di piogge intense e diffuse, neve e valanghe, nonché mareggiate sulla costa;

Visti i Comunicati delle ore 18.00 e 23.30 dell'11.12.2017 e delle ore 6.00 e 13.00 del 12/12/2017 diramati dalla Sala operativa della Protezione civile della Regione;

Atteso che dai citati documenti emerge che, a partire dalla notte del 10 dicembre 2017, sulla nostra Regione sono affluite correnti meridionali molto umide, con raffiche di vento intorno a 80 km/h sulla costa e anche oltre i 130 Km/h sulle vette, che hanno portato piogge molto intense su tutta l'area montana con scioglimento della neve fino a quote elevate; tali condizioni hanno determinato dissesti nei territori montani con problematiche alle viabilità regionali e comunali e l'ingrossamento dei corsi d'acqua con lo stato di piena nei bacini del Tagliamento e dell'Isonzo con livelli anche superiori a quelli di presidio degli argini;

Accertato che, da parte dei Comuni, stanno pervenendo alla Sala Operativa regionale numerose segnalazioni di caduta alberi, caduta massi ed allagamenti, con conseguenti interruzioni della viabilità principale e secondaria;

Rilevato che l'attività di presidio del territorio ha comportato l'attivazione da parte della Sala Operativa Regionale di oltre 350 volontari, nonché dei tecnici della Protezione Civile della Regione;

Rilevato, altresì, che fino alle ore 12.00 di domani 13 dicembre 2017 permane l'allerta regionale in relazione al transito delle onde di piena dei fiumi fino al mare ed alla conseguente necessità di mantenere un costante monitoraggio e pronto intervento sugli argini;

Atteso che la descritta situazione corrisponde alla fase operativa denominata allarme,

secondo le indicazioni operative impartite dal Dipartimento nazionale di protezione civile con nota del 10.02.2016, prot.n.0007117;

Ravvisata l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare le descritte situazioni di emergenza;

Ritenuto, pertanto, di dover dichiarare, d'intesa con il Presidente della Regione, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei descritti eventi idrometeorologici intensi in corso, fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

Visto l'articolo 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64;

Visto l'articolo 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041;

Visto il D.P.Reg. 06 maggio 2013, n. 097/Pres.;

Avvalendosi dei poteri conferitigli dall'art. 9, c. 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, d'intesa con il Presidente della Regione;

Decreta

È dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9, c. 2, della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza degli eventi idrometeorologici avversi che hanno investito la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, a decorrere dalla data del 12 dicembre 2017 e fino a revoca del presente provvedimento, al fine di predisporre gli interventi urgenti ed indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità.

f.to L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

- avv. Paolo Panontin -

PER L'INTESA:

f.to IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

- avv. Debora Serracchiani -